

Il futuro nel lavoro: Industry 4.0 e la “green economy”.

Il futuro bussa alla porta dell'Industria, del lavoro e della società globale. Una nuova rivoluzione industriale catalizzata ed interconnessa dalle tecnologie digitali si sta delineando all'orizzonte del nostro futuro: Industry 4.0. Il Digitale nella sua qualità di agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, interviene proattivamente e globalmente anche e soprattutto nel trend “Industry 4.0”. Non va altresì dimenticato che tra le KET (Key Enabling Technologies) dell' European Union troviamo già l' “advanced manufacturing technologies”, esempio icastico di innovazione tecnologica in relazione con la più importante tradizione industriale Italiana: la manifattura. D' altro canto le competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare la nuova Industry 4.0 che si va delineando devono essere allo stesso tempo generiche e specifiche, interdisciplinari e multidisciplinari. Generiche nel senso che sono applicabili in ogni contesto di Cittadinanza Digitale-PNSD, specifiche perchè devono consentire di poter creare Industry 4.0.

Tra gli aspetti più rilevanti di Industry 4.0 troviamo la “Smart Factory” dove gli aspetti particolari di Smart Energy trovano applicazione anche e soprattutto nella “green and circular economy” e nell' “high technology industry”, due aspetti fondanti del progetto Knowledge&Innovation: “High Technology Industry and Green Economy”. Nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (FSE) Fondi Strutturali e all'interno del Programma POR CRO FSE della Regione Veneto.

Il progetto Knowledge&Innovation: “High Technology Industry and Green Economy” è stato finanziato dell' European Union e dalla Regione Veneto e realizzato da Confindustria Veneto SIAV nell'ambito delle azioni regionali linea 3 – III fase – valorizzazione del capitale umano. Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto hanno supportato i processi di innovazione in aziende che operano nel settore della “green economy”, o che sono particolarmente attente a produrre nel rispetto dell'ambiente, distinguendosi per attività “greening” e che si prefiggono obiettivi di efficienza energetica e ambientale.

Questo interessantissimo progetto di carattere particolarmente innovativo nella tematica delle Green Economy è stato finanziato dall' European Union per complessivi 51.639 euro e dal Fondo di Rotazione (Co-finanziamento nazionale) per 54.400 euro per complessivi 106.040 euro.

Grazie ai Regolamenti e alle Direttive EU nonché ai programmi di coesione finanziati indirettamente dell' European Union, i dati pubblici, che nel passato erano destinati a rimanere relegati nell'ambito dei procedimenti amministrativi o di governo per i quali erano stati formati, oggi sono risorse sempre più accessibili, aperte e quindi conoscibili e fruibili da tutti. Seppure con notevoli ritardi, anche l'Italia essendo Stato Membro dell' European Union, ha dovuto adeguare le sue politiche alla condivisione sempre più estesa dei dati amministrativi. In tale ambito anche il progetto Knowledge&Innovation: “High Technology Industry and Green Economy” si caratterizza per una parziale condivisione delle informazioni amministrative e gestionali del progetto che sono state efficacemente organizzate grazie ad una dashboard digitale che consente un rapido monitoring del progetto e che viene aggiornato in tempo reale.

I dati raccolti consentono di comprendere che i pagamenti sono avvenuti regolarmente e che i finanziamenti dell'European Unione e del Fondo di Rotazione si equivalgono.

Purtroppo le informazioni reperite fino ad ora non consentono di comprendere chi sono stati i reali beneficiari fisici del progetto e i servizi erogati e a chi. Nel prossimo futuro il working team dedicato a questo progetto effettuerà un data mining più sofisticato per poter comprendere in dettaglio tali informazioni.